

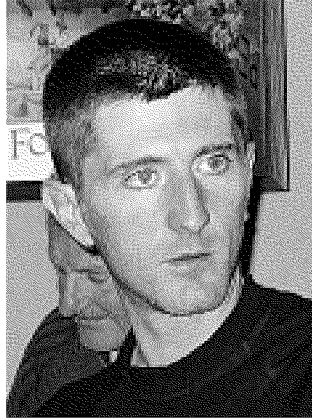
Montagna I due lariani sull'inviolato versante Nord dell'8mila himalayano

Bernasconi e Panzeri alla conquista del GI

BELLANO (cln) E' ancora lì, intonsa, vergine, nessuno al mondo è riuscito ancora a metterci piede. Stiamo parlando del versante Nord del Gasherbrum I. Molti lo chiamano Hidden Peak, altri semplicemente K5, fatto sta che l'undicesima montagna più alta della Terra da quel lato nessuno l'ha mai conquistata. Alto 8mila e 35 metri il Gasherbrum I è situato nella regione himalayana del Karakorum.

La prossima primavera ci proverà una spedizione organizzata da **Agostino Da Polenza**, alpinista, manager e capo del comitato Ev-K2-Cnr. Il team sarà composto da sei persone, **Soro Dorotei**, **Her-
vè Barmasse**, **Silvio «Gnaro» Mondinelli**, **Michele Compagnoni** e i lecchesi **Mario Panzeri** e **Daniele Bernasconi**, il primo bellanese e il secondo di Mandello. Li abbiamo contattati per capire a che punto sono i preparativi e cosa pensano di questa grande avventura alpinistica. Già, avventura, perchè quando si affronta qualcosa di ignoto il lato avventuroso è insito nell'impresa stessa.

«L'idea è partita da Agostino, ma è stato Daniele che alla fine lo ha convinto - spiega Mario Panzeri - poi Daniele mi ha chiamato e io ho accettato di far parte del gruppo. Ci siamo trovati per la prima volta a novembre, quando abbiamo visto le foto. Non deve essere male... anche se non sappiamo nulla delle difficoltà che potremo incontrare, come del resto



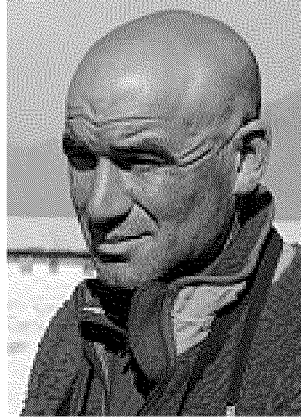
■ IL BELLANESE

Davide Bernasconi

non sappiamo nulla di come si debba arrivare ai piedi del GI, visto che anche gli ultimi due giorni di avvicinamento sono un'incognita». Mario comunque non ha dubbi: «Le difficoltà saranno molte, ma siamo una bella squadra. La prima parte di ascensione dovrebbe essere su roccia mista a ghiaccio... beh vorrà dire che manderemo avanti Daniele... lui è fortissimo su questo tipo di terreno», sorride Mario. Il mandellese però, prima di partire per il GI, vuole togliersi un «sassolino» dalla scarpa di nome Shisha Pangma (8.027 metri).

Il 6 aprile Panzeri tornerà ai piedi del gigante himalayano, che per due volte lo ha respinto, l'ultima a dire il vero per colpa di un furto... «ci avevano rubato le tende», ricorda sconsolato Mario.

Per Daniele Bernasconi,



■ IL MANDELLESE

Mario Panzeri

invece, la spedizione al GI avrà un sapore particolare. Il bellanese doveva andarci nel 2008 con l'amico **Karl Unterkircher**, ma il divieto di accesso imposto dalle milizie cinesi in occasione delle Olimpiadi li aveva costretti a mollare e a dividersi, Karl ripiegò sul Nanga Parbat dove trovò la morte. «Sarà un'ascensione che sicuramente avrà un sapore e un significato nuovi ora che Karl non c'è più - conferma Bernasconi - Ma sarà anche una bella avventura alpinistico - esplorativa e la cosa mi affascina». Alla battuta dell'amico Mario, che sul misto gli vuole cedere il passo, Daniele sorride: «Non c'è problema, ma insieme a noi ci sono altri alpinisti molto forti. Visto il gruppo credo che di problemi di questo tipo non ce ne saranno».

